

FILOSOFIA DEL DIRITTO IACUB PER DEDALO**Frontiere del pudore
dall'800 a oggi**

Marcela IACUB, «Dal buco della serratura», Dedalo, Bari 2010, pp. 328, euro 18

Studiosa dei rapporti tra diritto e corpo, la giurista di origini argentine Marcela Iacub è ricercatrice in Francia al Cnrs e autrice di saggi che hanno fatto molto discutere, tra cui questa storia del pudore pubblico dal XIX al XXI secolo recentemente tradotta da Dedalo. Nell'800 la repressione del reato dell'oltraggio pubblico al pudore mirava a evitare di sessualizzare la vita sociale, coprendo le pratiche erotiche affinché non perturbassero l'ordine costituito. Era la base per la distinzione tra spazi privati e pubblici: finestre, cerniere, fessure, crepe nei muri, porte chiuse male, buchi delle serrature

non occultati, erano incrinature fra i luoghi che potevano portare ad incriminazioni penali. La storia del pudore è una storia dello sguardo e di come esso sia condizionato dalla percezione politica: malgrado la rivoluzione sessuale degli anni '60 e '70, la liberalizzazione degli spazi pubblici e l'abolizione del reato di oltraggio al pudore con la sua trasformazione, almeno in Francia, in quello di esibizione sessuale, compiuto da chi impone ad altri la vista dei suoi atti sessuali, viviamo ancora interamente negli spazi erotici costruiti dal diritto nel XIX secolo.

Felice Blasi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

